

OTIA



Risanamento e ampliamento ICEC Istituto Cantonale Economia e Commercio, Bellinzona © foto di Claudio Bader, Arzo

Invito Evento OTIA 2023

Martedì, 19 settembre 2023 - ore 17:30

Auditorium dell'Istituto Cantonale di Economia e Commercio (ICEC)

76^a Assemblea generale ordinaria

Ordine del giorno

Ore 17:00 Accoglienza

Ore 17:30 Inizio lavori assembleari

1. Saluto e apertura
2. Nomine scrutatori e Presidente del giorno
3. Approvazione del verbale della 75^a Assemblea generale ordinaria¹
4. Relazione del Presidente
5. OTIA 2020-2025: punto della situazione
6. Rapporto di attività CAT¹ e resoconto economico 2022
7. Consuntivo OTIA 2022¹ e rapporto dei revisori
8. Preventivo 2024¹ e contributo annuo 2024
9. Nomine statutarie²
10. Eventuali

Ore 18:45 Tavola rotonda

Architettura e ingegneria artificiale o intelligenza progettuale?

Relatori:

- On. Marina Carobbio Guscetti, Consigliera di Stato e Direttrice del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
- Prof. Luca Maria Gambardella, Prorettore all'innovazione e relazioni aziendali e Professore ordinario della Facoltà di Informatica USI, Membro dell'Istituto Dalle Molle di studi sull'intelligenza artificiale USI-SUPSI, CTO Artificialy SA
- Arch. Umberto Ceccarelli, Metaverse Architect and VDC Manager presso Pini Group
- Moderatore: Andrea Nava, architetto e membro Consiglio OTIA



Ore 19:45 Standing dinner

dedicato alla convivialità e al network.

1) I documenti sono pubblicati sul portale www.otia.swiss nell'area riservata ai soci. La prima volta è necessario registrarsi con "Crea un account".

²⁾ Dopo anni di attiva presenza nel Consiglio dell'Ordine, a causa del raggiunto limite di durata della carica (art. 13 Statuti OTIA), l'arch. Walter Bizzozero termina il suo mandato. Gli altri membri del Consiglio dell'Ordine restano in carica.

Le attuali candidature, corredate da un breve curriculum vitae, sono pubblicate sul portale www.otia.swiss nell'area riservata ai soci.

Per questioni organizzative è obbligatorio annunciare la vostra presenza, per poter predisporre la corretta organizzazione degli spazi

tramite il formulario pubblicato sul sito www.otia.swiss oppure all'indirizzo email segretariato@otia.swiss entro il 15 settembre 2023.

L'Assemblea e la tavola rotonda possono essere seguite anche in streaming, collegandosi dal sito internet www.otia.swiss.

Via Lugano 23 CH-6500 Bellinzona
T +41 91 825 55 56 www.otia.swiss info@otia.swiss

Saluto del Presidente

Analitico, serio e affidabile

Prendendo spunto dal saluto formulato l'anno scorso per l'assemblea 2022 dal mio predecessore, arch. Marco Del Fedele, ritengo che le parole che meglio contraddistinguono oggi la professione dell'ingegnere siano le tre riportate nel titolo: analitico, serio e affidabile.

Sono convinto che l'ingegnere sia considerato nella società odierna una persona seria, forse un po' noiosa, che opera in modo scrupoloso nel rispetto di norme e direttive. È apprezzato per il metodo analitico con cui affronta e sviluppa i progetti e gestisce le situazioni con le quali è confrontato.

Quanto da lui progettato è ritenuto solido, resistente e sicuramente duraturo, in particolare oggi, dove l'attenzione alla sostenibilità è aumentata sensibilmente; che un ingegnere sia affidabile è una virtù che è data per scontata.

Nonostante ciò, purtroppo, negli ultimi anni la professione dell'ingegnere è stata svilita, ha perso di appeal, si è ridotta, e di molto, la considerazione nell'opinione pubblica e in particolare presso i giovani; quest'ultimo aspetto è a mio avviso particolarmente preoccupante, sono loro il futuro. Oggi, è un dato di fatto, la professione dell'ingegnere non risulta più attrattiva: il numero di matricole che si iscrivono ad ingegneria, ma anche ad architettura, nelle università tecniche e nei due politecnici federali è, a livello svizzero, in costante calo da anni (negli ultimi 10, le matricole in ingegneria civile sono diminuite quasi del 25%).

Rimango fermamente convinto che le professioni di ingegnere e di architetto siano tutt'ora affascinanti e gratificanti, con moltissime sfaccettature e settori d'attività; esse presuppongono capacità in molti ambiti e richiedono sempre nuove competenze.

Sono professioni di cui la società ha estremo bisogno, e ne avrà, ne sono convinto, anche in futuro, importante risulterà sapersi reinventare e adattare costantemente alle nuove situazioni, alle mutate esigenze della società, ai progressi tecnologici e della sostenibilità.

Presa coscienza di questa situazione, il Consiglio dell'Ordine ha deciso di assumere un ruolo attivo in merito a questa problematica fondamentale, collaborando con il dipartimento dell'istruzione, con gli istituti di formazione e con le associazioni professionali, per promuovere e per far conoscere le professioni di ingegnere e architetto ai giovani; si auspica che ciò possa avvenire già nelle scuole dell'obbligo, con l'obiettivo d'invertire questa preoccupante tendenza e assicurare una disponibilità adeguata di professionisti preparati, capaci e motivati anche per il futuro.

Infine, desidero rallegrarmi per l'accresciuto interesse che riscuote l'evento annuale OTIA, che dall'anno scorso, si tiene sempre alla fine dell'estate, in settembre. Questo periodo dell'anno permette infatti di informare riguardo all'anno passato, fornendo dati definitivi e consolidati, consente di condividere la base, le strategie e i progetti su cui il Consiglio intende lavorare nell'anno venturo.

Sarei davvero molto felice se l'evento OTIA fosse vissuto dagli architetti e gli ingegneri ticinesi come IL MOMENTO dell'anno in cui: si incontrano colleghi, autorità e giovani, e si riflette e si dibatte, nell'ambito della tavola rotonda, su temi culturali legati ad aspetti concreti delle nostre professioni.

L'assemblea di quest'anno sarà pure l'occasione per salutare e ringraziare un membro del Consiglio dell'Ordine, rappresentante dei committenti pubblici, l'arch. Walter Bizzozero, che lascia per raggiunti limiti statutari.

Nell'attesa di incontrarvi, vi saluto cordialmente,
ing. Stefano Bernasconi, Presidente

Tavola rotonda

Architettura e ingegneria artificiale o intelligenza progettuale?

Il tema della Tavola rotonda parte dalla rivoluzione che l'intelligenza artificiale (IA) potrà portare nel mondo dell'architettura e dell'ingegneria nel corso dei prossimi anni. Lo sviluppo sempre più rapido e specifico che l'intelligenza artificiale sta avendo apre nuove strade e genera molteplici possibilità. Un percorso non privo però di difficoltà che di pari passo scatena dibattiti, fa nascere nuove sfide e pone dilemmi.

Cosa si intende esattamente dunque quando parliamo di intelligenza artificiale?

Guardando al passato ci si accorge che il tema dell'IA non è qualcosa di nuovo in senso assoluto. Sicuramente però oggi il tema trova ampio spazio nel dibattito pubblico favorito dal fatto che è solo negli ultimi anni che alcune grandi aziende tecnologiche hanno commercializzato e reso fruibile al pubblico programmi di vario genere basati sull'IA. Questo ha messo direttamente in contatto le grandi masse con un "mondo" che per anni è rimasto sommerso.

I progressi tecnologici compiuti dall'IA sono notevoli e sorprendenti. Grazie all'ausilio di chatbot come ChatGPT che producono testi e contenuti scritti difficilmente distinguibili da ciò che viene prodotto dall'uomo e strumenti basati sulle immagini come Midjourney in grado di produrre e generare immagini fotorealistiche in pochi secondi, l'IA sta diventando sempre più capace di svolgere compiti che un tempo erano considerati esclusivamente umani. Questo coinvolge anche il mondo dell'architettura e dell'ingegneria sollevando dubbi e questioni sul futuro di queste professioni. Le figure dell'architetto e dell'ingegnere avranno le stesse funzioni e le medesime competenze in futuro? I software utilizzati in questo ambito saranno un valido strumento o si trasformeranno presto in un metodo? Queste alcune delle numerose domande che la tematica dell'IA solleva e che animano il dibattito odierno.

Lo sviluppo delle professioni dell'architettura e dell'ingegneria non viene però solamente toccato dall'avvento dell'intelligenza artificiale e dai suoi possibili risvolti. Parallelamente infatti negli ultimi anni è nato un vero e proprio "mondo" parallelo nel quale è possibile progettare e realizzare architetture apparentemente "impossibili". Questo "mondo" ha il nome di Metaverso e facilitato dall'aiuto di visori per la realtà virtuale e la realtà aumentata si prefigge di far vivere esperienze immersive ai suoi fruitori. Quali sono le sfide che attendono le nostre professioni in merito a questa nuova possibilità? In futuro ci saranno architetti e ingegneri che progetteranno e realizzeranno edifici e infrastrutture esclusivamente in un mondo virtuale?

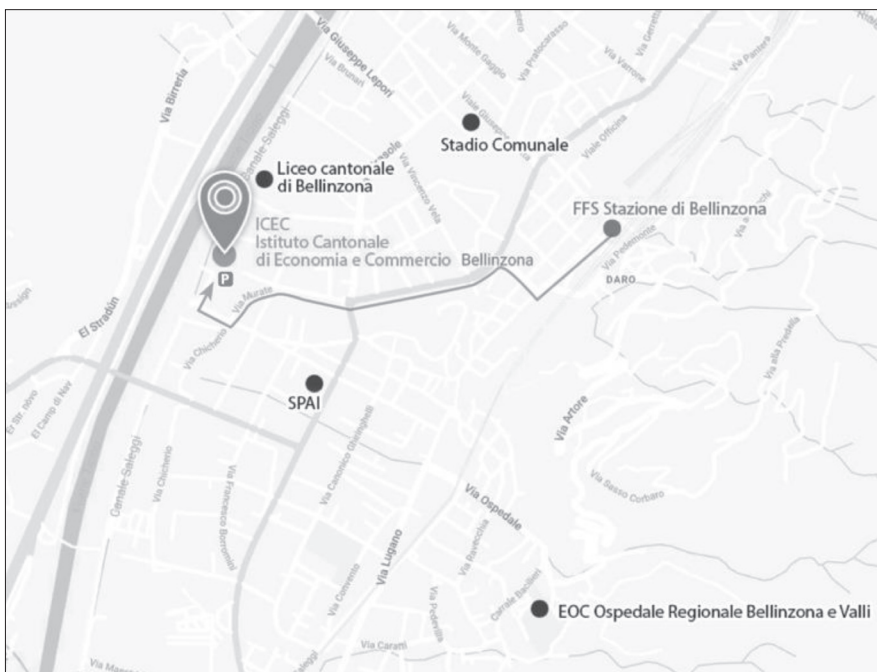
L'avvento della tecnologia e dell'intelligenza artificiale ha forti implicazioni anche nel campo della didattica e dell'educazione. Nel mondo scolastico questo sviluppo potrebbe impattare fortemente sia sul modo di apprendimento e coinvolgimento degli studenti sia sul modo e il metodo di insegnamento dei docenti. Le nuove possibilità e opportunità sono innumerevoli e la Scuola in Canton Ticino non resta a guardare ma anzi funge da attore primario. Infatti la Scuola e gli istituti di ricerca che ad essa sono collegati approfondiscono e aiutano ad espandere in prima persona le frontiere dell'intelligenza artificiale e ciò che ad essa è collegato.

Alla luce di questi potenziali cambiamenti la politica e le istituzioni svolgono un ruolo assai importante. Infatti i temi legati alla sicurezza, all'etica e alle responsabilità restano di fondamentale importanza per tutta la collettività.

Il ruolo della politica è dunque quello di guidare lo sviluppo di questa nuova tecnologia massimizzandone i benefici e limitandone i rischi.

Luogo

**Auditorium dell'Istituto Cantonale di Economia e Commercio (ICEC)
Viale Stefano Franscini 32, 6500 Bellinzona**



L'OTIA persegue una politica di sostenibilità, incoraggiando all'utilizzo dei mezzi pubblici e di forme di mobilità sostenibile.

L'ICEC è raggiungibile grazie ai mezzi pubblici.

Gli orari e le fermate sono consultabili sul sito www.arcobaleno.ch.

Parcheggi disponibili in zona presso il Palasport, Espo Centro, Centro Gioventù e Sport.